di Pisa Lonte

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ABBONAMENTI: per un anno lire 5 : per un semestre lire 3. Per abbonarsi mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6. Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLECETA: per avvisi réclame in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; n terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per réclame in oronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. : prezzi da contrattarei.

La crist ministeriale, non ancora composta, pare assai laboriosa ed intricata; ma non l'è così. L'on Zanardelli, prima di risolverla coi nomi, doveva app anarla coi fatti. Era prima di tutto necessario non rovinare la forte compagine della maggioranza liberale che al Ministero aveva sempre mantenuto il suo appoggio e segulto l'indirizzo domocratico im-presso negli atti del Governo degli onorevoli Zanardelli e presso negli atti dei Governo dagli onorevoli Zinardelli e diolitti. Ora, tolte di mezzo alcune divergenze ed eliminato le più dirette ragioni di divergenze e di avversioni parla-mentari, si dice che il Presidente del Consiglio, dopo avere avuto abboccamento anche con uomini autorevolissimi dell'Estrema Sinistra, abbia a ripresentarsi alla Camera — la quale sarà riconvocata nei primi giorni della settimana — collo stesso Ministero. Egli appartiene ad una generazione di nomini politici che ebbe sempre il coraggio delle responsabilità e il sentimento del dovere verso il paese e di affetto

I giornali sono tutti affaticati nei commenti intorno ai truci fatti di Serbia. È stato procismato il nuovo Re nella persona di Pietro Karageorgevic. Il disgusto e la riprovazione contro gli a-sassini di Belgrado perdurano ancora. È di fatti, contro gii a sassimi di heigiado perdurato ancora, E di latti, per trovare un riscontro a pene così orribili e uefande, all'infuori dell'antichità leggendaria, bisogna risalire ai giorni più spaventosi del Terrore; per rintracciare delle belve in aspetto umano che vituperino e sconcino dei cadaveri muliebri è d'uopo ricolorire nel pensiero la bieca figura del parrucchiere Charlat frugante e allargante con la sanguinosa meno la puentra ancor ten da della tenera a bienes princimano le membra ancor tep de della tenera e bianca princi-pessa di Lamballe. Ma dei soldati, degli ufficiali che si strinin congiura per condurre a termine un'impresa così scellerata e sozza, non ne ricorda la storia!

ESPOSIZIONE DI MILANO 1905

GLI EDIFICI DELL' ESPOSIZIONE.

Una delle questioni più importanti presentatesi fin dal periodo preparatorio dell'Esposizione fu la scelta della località dove gli edifici dovevano sorgere. E la preferenza data dal comitato esecutivo al Parco destò sui giornali non poche, lunghe e animate di-scussioni, che solo ebbero termine coll'assicurazione data alla cittadinanza che del Parco poca parte si sarebbe occupata e che delle moltissime piante che sor-gono nella parte prescelta per l'Esposizione del 1905 pochissime sarebbero state rimosse per far luogo alla costruzione delle gallerie.

Ora il progetto degli architetti Locati e Bongi, che è stato accolto dal Comitato Esecutivo, viene a provare largamente che l'assicurazione data dal Comitato Esecutivo alla cittadinanza di Milano, non fu vana, ma è stata invece mantenuta ad usura. Difatti questo progetto si raccomanda tosto, non solo perchè risparmia quanto più è possibile il Parco (neppur la quinta parte di questo sara occupata dalle gallerie, ma anche perche salva presso che tutte le piante, stabilendo, laddove esse sono in gruppi notevoli ed è necessario comprenderle negli edifici, degli appositi cortili. Il progetto raggruppa intorno all' Arena pressochè tutti gli edifici. Questi difatti prenderanno po-sto nei grandi viali e nel vasto spiazzo oggi con-cesso alla Società Orticola e si abbelliranno di due principali prospettive: l'una dal Foro Bonaparte, l'altra dalla via Venti Settembre.

Costituiranno la facciata che guardera verso il Foro Bonaparte, i due edifici destinati all'Arte Decorativa, circa 20 mila mq. e all'Arte pura, circa 8 mila mq. e questi due ambienti saranno divisi da un largo viale che porterà al corpo centrale, il quale formerà la fronte prospettica da via Venti Settembre.

E' in questo gruppo centrale, situato proprio al fianco del Pulvinare dell'Arena, che trovera posto il grande salone dei divertimenti, dinanzi a cui si svolgerà un ampio piazzale d'onore e sarà pure in questo gruppo centrale che si svilupperà la mostra del Sempione, dove vedremo riprodotte in minori proporzioni le gallerie che sboccano ad Iselle e a Briga e dove pur vedremo in azione le perforatrici e tutto il macchinario occorso alla perforazione del Sempione. Muoveranno poi da questo gruppo centrale le gallerie della mostra dei trasporti marittimi, che strin-geranno tutt'attorno l'Arena, occupando un'area di oltre 20 mila mq. La facciata di questa Esposizione sarà verso il Tivoli e la Mostra stessa vanterà il proprio clou, colla nave, che, arredata di tutto punto occuperà circa mille mq. nel parco e a cui farà pendant un faro che da Montetordo spanderà di notte tempo sull'Esposizione e su Milano torrenti di luce

L'Esposizione dei trasporti terrestri occuperà tutta l'area oggi tenuta dalla Società Orticola, circa 42 mila mq. e si spingera fino all'Arco della Pace. Questa mostra sara completata da una stazione di smistamento. Potranno qui i visitatori vedere in azione tutti i congegni che rendono così interessante ogni stazione in movimento e si renderanno conto nello stesso tempo del delicato funzionamento di tante se

Le gallerie del lavoro si svolgeranno invece oltre il Parco: sni bastioni di Porta Tenaglia, di Porta Volta, di Porta Garibaldi. Una passerella partira dall' Esposizione dei Trasporti marittimi e unirà le gallerie del lavoro ai restanti edifici della Mostra e altre passerelle metteranno dagli uni agli altri bastioni. Inoltre questa galleria usufruirà del primo largo tratto di via Moscova con un breve braccio.

Quanto poi all'Arena essa sarà adibita esclusivamente a spettacoli e ben à provveduto il progetto Locati o Bongi lasciando liberi vari accessi per modo che si potrà accedere ad essa senza dover entrare nell' Esposizione propriamente.

Questa a larghi tratti la pianta approvata dal Comitato Esecutivo, ma già si prevede che l'area stabilita dal progetto Locati e Bougi non bastera, e si a via Melzi e in questa di sviluppare un'altra galleria di 6 mila mq. per poi spingersi, nell'eventua-lità che occorresse farlo, fino alla non lontana piazza d'armi, dove l'Esposizione potra trovare tutto il massimo sviluppo desiderabile.

Ai Gambacorti

Autonomia Comunale.

Il Sindaco, in seguito ad un deliberato della Giunta, si recherà a Milano a rappresentare il nostro Comune al Congresso che si terrà il giorno 28 giugno in favore dell'autonomia comunale. Il Sindaco ha avuto altresì l'incarico di proporre al Congresso che se ne tenga un altro nell'anno corrente qui in Pisa allo scopo di concretare i mezzi più solleciti e pratici coi quali si possa ottenere la invocata autonomia.

Per un telegramma.

Si è fatto un grande commento intorno all'invio del telegramma del Sindaco prof. Vittorio Frascani a S. M. il Re d'Italia.

A noi pare opportuno rilevare che se il Sindaco da una parte ha agito contro i voleri della maggio-ranza del Consiglio che negò il saluto al Capo dello Stato nella sua prima riunione, si è dall'altra parte comportato correttamente a non venir meno alla coerenza sua ed al suo passato e a non dimenticare che egli rappresenta la città di Pisa che è affezionata alle istituzioni monarchiche e che è orgogliosa di ospitare

Per la Ferrovia Saline-Volterra

Al seguito delle vive ed insistenti sollecitazioni fatte dal Deputato del collegio di Volterra on. principe Ginori Conti, il progetto per la ferroria Saline-Volterra, sul quale il Consiglio di Stato, nella sua adunanza del 5 corrente, dette parere favorevole, è stato ri-messo definitivamente al ministro del Tesoro per l'esame definitivo.

La lezione di chiusura

all' Istituto di Clinica Medica.

Lunedì alle ore 10,30 nell'aula dell'Istituto l'illutre prof. Queirolo ha tenuto l'annuale lezione di hiusura al corso di clinica medica.

Erano intervenuti il Prefetto della provincia comm. Gasperini, il Sindaco prof. Frascani, il presidente del Consorzio universitario, il direttore dell'Ospedale, il preside ed i professori della Facoltà medica, numerosi medici della città e provincia e gli studenti del

Salutati e ringraziati gli intervenuti, il prof. Queirolo rivolse parole di encomio al personale di clinica che ha coadiuvato durante l'anno scolastico.

Per il dott. Cardi, che nella carica di aiuto diresse ervizi della clinica e lo sostituì nell'insegnamento durante le sue assenze impostegli da sventure domestiche, ebbe calde parole di elogio e di ringraziamento: ricordando come egli fu già per alcuni anni assiste nte a questa clinica, affermò che l'opera sua in quest'anno rafforza i vincoli di affetto che lo uniscono a questo suo carissimo amico

Lodò quindi l'opera intelligente ed assidua degli assistenti dott. Michelazzi che diresse la sezione delle malattie infettive, dott. Cionini che diresse la sezione donne, dott. Bruno che diresse la sezione uomini, compiacendosi che ciascuno di essi si sia mostrato al-'altezza del difficile ufficio loro affidato.

Ricordò l'opera degli assistenti volontari: dott. Bocciardo che con speciale competenza e solerzia diresse il gabinetto radiografico; dott. Pio Lucchesini, dott. Bozzi, dott. Giannone, dott. Giachetti e dott. Marcacci che nelle varie sezioni cliniche coadiuvarono il personale effettivo.

Accennò quindi all' opera zelante degli studenti allievi interni signori Mea, Cerri, Ferreo e Gori.

In una sintesi rapida, colorita, incisiva, espose le più interessanti osserzazioni cliniche occorse durante 'anno e le ricerche scientifiche intraprese. Constalata, in base alla statistica dell'ambulatorio, l'enorme preponderanza della tubercolosi polmonare sulle altre malattie, rinnovò il voto che la lotta, intrapresa in Pisa contro tale malattia, sia con ogni energia con tinuata. Richiamò anche l'attenzione dei medici sul diffondersi di una malattia parassitaria finora rara

nella nostra provincia: l'Anchilosio-manemia. Riferendo il movimento clinico della sezione delle malattie infettive, notò la relativa scarsità di febbri tifoidi osservate in quest'anno, a fronte di una numerosa causistica di difterite.

Notò i buoni risultati che la sieroterapia ha dato tanto nella cura della difterite come in quella del carbonchio (notevole un caso illustrato dal dott. Pio Lucchesini); gli effetti utili ottenuti colle inieziosi di siero antidifterico nella cura della pertosse, che stanno in appoggio della polivalenza terapeutica dei sieri orga-Riassunse le ricerche intraprese nel laboratorio annesso a tale sezione; quello del dott. Michelazzi col laureando Gori Sulla funzione del fegato nelle malattie infettive; dello stesso dott. Michelazzi sulla Calcificapensa fin d'ora di partire con una passerella dal-l'Esposizione dei Trasposti terrestri, proprio di fronte luce nuova sulla terapia della tubercolosi; sul valore

clinico del sintoma di Koeplich nel morbillo; sulla puntura della milza; sul midollo delle ossa, sulla diazoreazione nelle malattie infettive ecc. ecc. Ricordò alcuni importanti casi clinici che il dott. Tito Lucchesini ha illustrato, e le ricerche dello steso sul raore del sintoma polmo plantare nel tifo.

Si fermò ad illustrare un importante caso di Idiozia on sindrome di Luttle; casi di sclerosi combinate; siringomielia; di paralisi alcooliche; di epilessia jacksoniana, discutendo il valore di semeiotico della stessa; casi di atrofia muscolare pseudo-ipertrofica; due casi notevoli di inversione viscerale ecc. ecc

Circa un caso di idronefrosi che presentò notevoli difficoltà diagnostiche, riferi come, formulata la dia gnosi che per le notevoli difficoltà era rimasta di sconosciuta per 14 anni circa, potè affidare l'ammalato al chirurgo per l'operazione, dalla quale la esattezza della diagnosi stessa fu confermata.

A proposito dell'intervento chirurgico nell'occlusione intestinale, mise in rilievo le risorse che sono ancora a disposizione della terapia medica.

Parlò sulla febbre nella gastrorragia da ulcera rotonda, infirmando il valore diagnostico che da alcuni le si vorrebbe dare. Ad altri casi — per la brevità del tempo - accennò soltanto rapidamente.

Passando a riassumere i resultati delle ricerche dei lavori sperimentali eseguiti in quest'anno in cli-

nica, espose gli studi seguenti:

Dottori Cardi e Mea — Sulla dia juosi precoce della tubercolosi e la prova del vescicante.

Dott. Cardi — Sull' assorbimento dei clisteri nutri-

Dott. Bruno - Sull'assorbimento del peritoneo: sul-

l'azione delle capsule surrenali. Dottori Bruno e Bocciardo - Sull'albuminato di

nercurio e suo potere antisettico. Dott. Cionini (laureando) Cerri — Sull'influenza della traspirazione artificiale sulla secrezione gastrica Dott. Cionini - Sull'azione terapeutica della Theo-

ina e del Mesothan. Dottori Bozzi, Giannone e Cammeo (laureando) Sul meccanismo patogenetico dei disturbi gastrici nele lesioni del peritoneo.

Dopo di che, riandando con un rapido sguardo al lavoro compiuto durante il decennio da che egli ha assunto la direzione della Clinica Medica di Pisa, ed enumerando gli importanti problemi clinici ai quali 'Istituto recò in questo periodo largo contributo di studi sempre notevoli, spesso decisivi, ne trasse argonento di legittima soddisfazione e di lieto auspicio

per l'avvenire di esso. Le parole di congedo che l'illustre professore, nel chiudere la dotta e interessante lezione, rivolse ai giovani laureandi, parole ispirate a sensi di nobilisimo affetto verso la scuola, vivamente commossero

intero uditorio. "A voi, così egli terminò, a voi che siete stati testimoni ed i compagni del nostro lavoro e del

nostro studio, io rivolgo, in questa nostra ultima riunione, il mio cordiale saluto.

Voi avete raggiunta la vostra meta, e domani vi

separerete da noi. Vi accompagnino nella vostra dipartita gli augur ardenti che noi facciamo perchè l'avvenire realizzi tutti gli ideali che oggi commuovono l'animo vostro, tutte le speranze che in voi hanno riposto le vostre famiglie. Possa la fortuna della vostra carriera dare I meritato compenso alle vostre ansie, e procurare opiosa gioia alla vecchiaia dei vostri cari.

Ed un altro voto vi giunga dal mio cuore: non si intiepidiscano mai, nella vostra lontananza, i sentimenti di affettuosa amicizia che, in questi tre anni, vi hanno unito indissolubilmente al vostro maestro: nessuna amarezza supera quella che cagiona l'oblio di questi affetti.

Io vi seguirò col pensiero e col cuore dovunque la vostra sorte vi destini: e se mai, un giorno, sul 'aspra via che vi si apre dinanzi, se mai nelle difficoltà che l'ardua vostra missione nel mondo vi prepara, vi possa ancora soccorrere il consiglio e l'appoggio della vostra scuola, a lei vi rivolgete fidenti: essa avrà ancora per voi, per la difesa vostra contro ogni violenza, quell'amorosa sollecitudine onde essa vi fu sempre prodiga per la vostra educazione scien-

Parmi che col mio insegnamento si sia quasi trasfusa in voi una parte di me stesso, della mia anima; questa comunione spirituale a voi mi avvince con quello stesso indistruttibile amore che unisce i membri di una stessa famiglia attraverso a qualunque

spazio, attraverso a qualunque tempo. Sia in voi, come in me lo sarà perenne, il culto di questo amore: e sia l'abbraccio che io vi do, se parandomi da voi, il suggello di questa promessa " Un caldo lunghissimo applauso saluto le elevate e nobilissime parole dell'illustre scienziato.

Industrie ed Arti

Una invenzione.

Il sig. Carlo Fidicci di Pisa, residente a Roma, ha fatto una importantissima scoperta per mezzo della quale viene evitato qualunque scontro di treni e disastri derivanti da frane o altri ingombri sulla linea.

Leggiamo infatti sulla Vedetta Finanziaria.

"Il meccanico sig. Carlo Fidicci di Roma (!) ha trovato il mezzo non solo di evitare nel modo più sicuro qualunque scontro di treni, ma di rendere impossibile qualunque disastro ferroviario cagionato da cadute di frane, ingombri di linee ed altro, con una I di purissime aure, lungamente vivi e muori tranquillo

sorprendente invenzione per mezzo della quale i treni in corsa sono messi in continua comunicazione con Capi delle stazioni di partenza, di passaggio e di urrivo, nonchè con tutti i guardiani che si trovano sulla linea. Con questa invenzione il macchinista di un treno in corsa potrà essere dal Capo stazione di partenza, da quello della stazione di arrivo, come da qualunque altro delle stazioni intermedie e da quaunque casello, avvisato di fermarsi, di retrocedere di riprendere la corsa, di fare insomma tutti i movimenti di due treni percorrenti una stessa linea sia nello stesso senso, sia in senso contrario, potranno comunicare fra loro ed avvisarsi scambievolmente quando occorra che uno si arresti, che acceleri o che allenti la corsa. Il macchinista della macchina staffetta, ad esempio, incontrando un ostacolo, potrà avvisare il macchinista del treno che lo segue e fare fermare il treno immediatamente alla distanza, qualunque ella sia, in cui in quello stesso momento si trovi. Ognuno anche profano del servizio ferroviario comprende l'importanza di tale scoperta, la quale è stata meritatamente apprezzata dai tecnici offrendo ella un mezzo razionale pratico e poco dispendioso per evitare qualunque disastro ferroviario. Ci si assicura che le prove fatte su piccola scala siano riuscite ompletamente e che il fortunato inventore ne abbia avuto elogi dai più competenti ed intelligenti ingegneri della trazione delle nostre Società ferroviarie. Speriamo che la scoperta non debba esulare all'estero e che il Governo Italiano per rispetto a certe

formalità burocratiche non inceppi la strada mettendolo nella condizione di non poter attuare la sua scoperta, Non aggiungiamo altro: solo facciamo i più fervidi auguri all' amico Carlo di una Fidicci

Società Medica di Idrologia e Climatologia

sollecita attuazione della sua scoperta.

Il Comitato Centrale, di cui è Presidente il chiarisimo Prof. Barduzzi e Segretario il Dott. Fairman, invita i colleghi di intervenire alla riunione estiva che avrà luogo nei giorni 28, 29 e 30 giugno corrente. Alla riunione si faranno relazioni e comunicazioni cientifiche.

Domenica, 28, sarà organizzata una gita in mare; lunedì a Torre del Lago; e martedì al Matanna sulle

COMIZIO AGRARIO

Il Comizio Agrario del Circondario di Pisa si adunerà in Sessione ordinaria il giorno di Mercoledì 24 corrente a ore 14 e mezzo in Comunità, nella sala del Consiglio Comunale.

Quando il detto giorno manchi il numero legale, Adunanza sara rimandata a Sabato 27 dello stesso mese all'ora medesima, e prenderà le suo dellberazioni qualunque sia il numero dei Soci presenti.

sivi alle ore 14 e mezzo fino a tanto che non saranno esaurite le materie in discussione

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'adunanza deserta.

Doveva riunirsi ieri sabato; ma non se ne fece di niente. Non erano presenti che 17 consiglieri che ricordiamo a titolo d'onore, e sono: Buonamici, Lecci, Benvenuti, Tobler, Sighieri, Mugnai, Salvadori Italo, Leonori-Cecina, Guidi, Canavari, Bellincioni, Borri, Orsini - Baroni, Doufur-Berte, Inghirami, Mastiani-Brunacci e

TESTE e TASTI

Il fiore di ginestra, è il fiore del Corpus Domini, l fiore del mese di giugno, il fiore che vuole il primo pacio del sole ardente; il fiore campestre dai tenacissimi steli, che cresce tra le balze cretacee, tra i crepacci, tra le sterilità della terra e le intemperie del cielo. Povero e forte umile e bello, disprezzato e odoroso, non invidia i suoi fratelli cresciuti tra mille cure, viziati dal tepore delle terre, di men conto di lui e di lui più cosiderati. Egli vive, caro fior di gi-nestra dalle corolle d'oro, tra l'aridità della terra, coamore in un'anima squallida. La ricca dama, passando, appena degna di uno sguardo le sue foglioline gialle, e il povero fiore selvaggio, dal delicato pro fumo, non soffre di non essere il fiore dei ricchi. Egli é pago di essere il fiore della pastorella, che amorosa o coglie, lo costudisce sul seno opulento e saldo, lo dona all'amato garzone. Vieni vieni, o messaggero del puro amore, disprezza pure i prigionieri del giardino, i condannati della serra! A loro l'acqua misuata e il calore dei gradi contati; a te il soffio della empesta, la canicola del sollione; a loro una stilla i rugiada, spesse volte contesa; a te il gelo d'inverno, le brune di frimaio; a loro la terra grassa di fimo, te l'argilla magra e il tufo confatto; a loro la schiavitù, a te la libertà! Essi gli inciviliti, i mondani vivono di languore, muoiono d'anemia; tu il selvaggio delle roccie, il re dei dirupi, t'abbeveri lungamente

sul tuo fresco e verde letto di musco; il sole conforta la tua agonia, la terra raccoglie l'anima tua, che risuscita, a primavera, immacolata. A loro spiranti sul seno flaccido di un'amante esausta d'amore la laude decadente de' poeti sensuali; a te, odorata ginestra, contenta dei deserti, il canto ineffabile, gridato a piè dei Vesuvio, nel vespro della sua breve e dolorosa giornata, del Leopardi:

A STATE OF THE STA

Dove tu siedi, o flor gentile, al cielo di dolcissimo odor mandi un profumo che il deserto consola.

Lunedi mattina l'amico dott. Francesco Franceschi ha impalmato sua sposa la gentile signorina Matilde Carmi. Al Municipio la accompagnarono la madre signora Sisa Carmi, la madre dello sposo signora Teresa Franceschi-Benvenuti, il padre cav. avv. Dario Carmi ed il padre dello sposo cav. Cesare Franceschi. Funzionò da ufficiale dello Stato Civile il prof. cav. Vittorio Frascani. Furono testimoni: per la sposa i signori avv. Pio Tribolati ed ing. Alfredo Aghib e per lo sposo i signori comm. prof. Giuseppe Puccianti e comm. avv. Amerigo Lecci.

In casa Carmi fu servita dal Nettuno una refezione sontuosa alla quale erano stati invitati soltanto parenti delle due famiglie e pochi intimi. Il prof. Puccianti disse dei versi bellissimi in onore degli sposi; e l'avv. Lecci augurò ad essi eterna felicità.

Mercoledi scorso ebbe luogo a Milwaukee (Stati Uniti) il matrimonio fra Mr. Roy Porter Wilcox uno dei più distinti avvocati di Ean Claire e la baronessina Litta de Freyre.

74

Alla sposa gentile, che ha lasciato un così gradito ricordo nella società pisana, dove recava tutto il fascino della sua grazia e della sua intelligenza vivace, giungano attraverso l'Oceano gli auguri più sinceri degli antichi amici di Pisa.

Prime comunioni. Fra le prime comunioni, è da segnalarsi l'uso delle deliziose borsette in amoerro bianco, ricamato di cordonetto di seta, rilevato da leggieri disegni di argento. Vi si metteranno il fazzoletto, il portamonete con la offerta pei poveri, il rosario. Vi si possono anche far ricamare le iniziali. E' uno dei graziosi oggetti da offrire, per la circostanza. Queste medesime borsette, in ricamo di colore, su fondi di seta di color tenero, riproducono i disegni di ricamo, del diciottesimo secolo, coi punti e le tinte ricostituite, dell' epoca. Molto più elegante e pratico che qualunque altro portacarte.

>-<

Le donne si studiano giorno e notte d'ispirare amore, vorrebbero che il sole avesse un cuore per ricuoprirlo di sè stesse; e, simili agli eroi, esse non cercano che le battaglie; e quando hanno vinto tengono a vile la preda.

I versi.

Sono di Wirdé Nirlir e sono dedicati Al dio Amore.

Signor, che grande e onnipotente sei, io l'amo d'un amor che non può dirsi, e l'amerò fin che quest'occhi miei si chiuderanno per non più riaprirsi.

Quando la prima volta l'incontrai conquiso ne rimasi, o mio Signore; più volte di scordarmela corcai, ma spegner non si può fiamma d'amore.

La veggo spesso e m'intrattengo seco, fremente accanto a la mirabil diva; ma quando parto, qual demente impreco a l'ora infausta che di lei mi priva.

Ascolta, dunque, o Dio, la mia preghiera, che ardisco esporti in queste due parole: "S'io la debbo veder solo di sera, fa che nen sorga più sul mondo il sole! ".

Il foglietto d'album.

Quanti fiori calpestiamo senza accorgercene; quangiole perdiamo senza avvedercene quante anime feriama inconsciamente

I proverbi delle donne. La giovane, che sposa un vecchio, genera un figlio e uccide un uomo. (Prov. italiano). Chi ha le buche nelle gote, si marita senza dote.

(Prov. toscano). Per l'ora della noia.

Una sciarada di Lorenzo. Allor che a Fillide - Chieggo l'intero Muove Ella un dubbio - Col mio primiero. Cruda rispondemi - Coll'altro alfin. Spiegazione antecedente: Caro-vana.

7-4

Per finire. - Dove andate? - gridò l'ufficiale a un soldato al quale il cavallo aveva preso la mano.

— Non lo so: — gridò il soldato mentre passava
via di galoppo — lo domandi al cavallo.

il Duchina

Per Vendita di PRESELLE, PALAZZINE, affitti di QUARTIERI, ed Esazioni rivolgersi da FRANCESCO PADREDDII Via la Repubblica Pisana n. 53 MARINA DI PISA.

DOCENTE PAREGGIATO DI PATOLOGIA MEDICA DELLA REGIA UNIVERSITA'. CONSULTAZIONI: Via dei Risorgimento, 7, 1984. (Telefono urbano ed interurbano N. 27).

Fra il verde e l'azzurro

Marina di Pisa (Pinello) Alla nota dei componenti la colonia bagnante, che pubblicaste domenica scorsa, debbono essere aggiunti questi altri nomi: il marchese Inghirami di Volterra e la sua famiglia, i signori Bindi di Firenze, il prof. Patalla di Siena e la famiglia Bini di Firenze.

La nostra bella stazione incomincia a popolarsi; già i bagnanti sono numerosi; molti altri arrivano ogni gierno; ed altri hanno già inpegnato le palazzine per i mesi di luglio e di agosto: queste sono già per la massima parte affittate.

Due altri stabilimenti vi segnalo oggi, in vedetta sul mare: il Colombo di Beppe Castelli, chè è rino-

matissimo e frequentatissimo (al Colombo in que st'anno è annesso anche l'appalto) e la Stella Po-lare di Beppe Castaldi, che avendo posto alla direzione della sua cucina uno dei cuochi più riputati del Nettuno tiene ora il primato del buon gusto.

SPORT

Corse a San Rossore - 28 Giugno 1903.

Le iscrizioni al Premio Alfra (L. 200) per puledri di due anni, hanno dato i seguenti risultati: 1. The Oak, 2. Utica, 3. Varedo, 4. Cavalletta, 5. Induna.

E al Premio Gombo (L. 2500) per cavalli di 3 anni e oltre, le seguenti nominazioni: 1. Barsac, 2. Velia, 3. Latium, 4. Flavia, 5. Leighton, 6. Salviati, 7. Nerobi, 8. Boma, 9. Euro, 10. Otello, 11. Le Kama Soutra, 12. Pacifico, 13. Quo Vadis.

Ricordiamo che il di 23 giugno si chiudono le iscrizioni per i Premi BARBARICINA (L. 1000) per gentlemen riders, e Apprendisti (L. 1000) hand. ascendente.

Kna Laprucche e Sibus

La Tina di Lorenzo al Politeama Pisano.

Mercoldi con Marcella del Sardon, la compagnia Di Lorenzo-Andò ha chiuso il suo breve corso di recite al Politeama. Domenica fu rappresentato il vecchio dramma dello Scribe, e del Legouvé, Adriana Lecouvreur; e lunedi ha avuto luogo la beneficiata di Tina coll'Infedele del Bracco. Il più bel pubblico di Pisa s'era dato convegno per quella sera al Politeama, e lo scopo ne era chiaro: festeggiare l'artista eletta ed esternarle così tutta la riconoscenza per il godimento intellettuale che fa provare coli'arte sua magistrale. Infatti gli applausi per tutta la serata furono scroscianti e le chiamate alla ribalta innumerevoli. Le furono, inoltre, donate varie colossali e bellissime corbeilles di fiori. Fu un peccato, però, che la geniale attrice sciegliesse appunto un lavoro che non le permise di fare sfoggio di tutta la sua valentia artististica.

Un grande suecesso ha ottenuto Quel non so che dell'arguto poeta bolognese Alfredo Testoni. È un delicato e brillante lavoro, scritto con molta grazia, con molto garbo e con altrettanto spirito; e che, pur rasentando in taluni punti la pochade francese, è dall'autore condotto con tanta maestria da essere al momento opportuno allontanato da tale pericolo.

Come già annunciammo Flavio Andò ha dato per la sua beneficiata il Marchese di Priola, commedia nuovissima di Enrico Lavedan, uno dei quaranta im-

mortali dell'Accademia francese. Con tutto il rispetto dovuto ad uno scrittore così illustre, salito al sommo degli onori che la sua pa-

tria concede ai propri maggiori ingegni, questo la-voro è tutt'altro che felice. Ha molti punti di contatto coll'altra sua commedia

la Vecchia Guardia, per cui è da dedursi che al signor Lavedan piacciono queste figure di libertini, se ama presentarli di tanto in tanto sotto diversi Ecco in succinto il fatto. Il Marchese di Priola, di-

venuto libertino in odio ai bugiardi convenzionalismi della società, che non servono ad altro che a nasconderne, secondo lui, le brutture, e sfoga questo suo odio sopratutto col sedurre le donne altrui, ha un figlio naturale, avuto dalla moglie di un suo fattore, che vor-rebbe fare suo erede materiale e spirituale. Ma il figlio, che ignora essere il marchese suo padre, si ribella e manifesta il suo sdegno in una violenta scenata contro il marchese. Questi per tutta risposta lo prega di mettere in ordine i troffei e le spoglie - dirò così -delle sue avventure galanti. Il figlio a questa provocazione si scaglia su quella voluminosa mole di roba per distruggerla: ma rimane atterito, allorchè scorge in mezzo ad essa il ritratto di sua madre: ancho lei è stata amante del marchese!

Questi all'ultimo atto tenta ancora una seduzione ma il colpo fallisce ed egli ne resta profondamente scosso. Giunge nel frattempo il figlio che nella sua qualità di medico gli annuncia che tra breve sarà punito dalle sue stesse malvagie azioni, le quali, nel mentre ne gioiva, gli minavano la vita. Il colpo tremendo: il marchese tenta di reagire, ma non riesce che a lanciare le sue ultime invettive contro la società, e mentre a stento annunzia al figlio che lui è stato la sola persona che ha amato perchè gli era padre, cade in deliquio, sintomo di una grave malattia mentale.

Così termina questo singolare lavoro condotto con molta maestria, ma che, dopo avere tennta desta per ben tre atti la curiosità dello spettatore, lo fa uscire in questa esclamazione interrogativa: e con tutto ciò?

Cosa abbia voluto dire, a quale meta abbia mirato l'accademico francese non si comprende davvero. Ed io credo che gli unici a cui deve essere piaciuta questa commedia, debbono essere gli innumerevoli viveurs, che popolano il mondo, i quali non possono non invidiare l'arte sopraffina posseduta dal marchese per ridurre ai proprii desiderii le donne altrui. Flavio Ando fu insuperabile nel riprodurre questo

strano personaggio ed ebbe calorosi applausi. Leopoldo Fregoli al Polite ama.

Veramente il voler presentare il Fregoli al pub-blico è la più grossa offesa che gli si possa fare. Esiste mai una persona nel nostro orbe terracqueo,

la quale non sappia chi è questo originalissimo fra gli artisti viventi? Persino il governo italiano (ed è tutto dire) lo conosce non solo, ma gli riconosce anche un valore eccezionale di artista singolare, avendolo insignito della croce di cavaliere. Ragion di più, quindi, perchè

mio intendimento suoni ingiuria al buon Fregoli. Ma ho un forte scusante a mio favore: il Fregoli manca dalla nostra città da circa 10 anni. E' doveroso, quindi, rivelgerli a nome della cittadinanza un saluto: e quale migliore saluto che ricordare i non pochi suoi pregi della mente e del cuore?

Il Fregoli, come tutti sanno, è romano de Roma. Scopri di possedere l'arte che lo ha poi reso celebre e ricco in Affrica, allorchè vi si trovava come bersagliere nelle prime spedizioni colà inviate. Per uccidere il tedio opprimente che, sia per il clima orri-bile, sia per l'ozio forzato, reguava sovrano fra le file di quelle nostre poche truppe, il Fregoli insieme con altri soldati imbasti uno spettacolo variato, di cui egli faceva il numero della trasformazione: il successo fu enorme. Non fosse quindi per altro, dovremmo essere grati all'Affrica per aver rivelato un ingegno così brillante.

Tornato in patria, pensò che questa sua abilità poteva essere una fonte di lucro; e perciò, dopo essersi con studio assiduo perfezionato, si presento un bel giorno sulle scene del Quirino di Roma, otte-nendo, è inutile dirlo, un successo colossale. Fu da allora un crescendo continuo di fortuna e di gloria da un paese all'altro, dal vecchio al nuovo continente. Le tournées del Fregoli sono ormai innumerevoli,

come il suo repertorio, tutto creato, immaginato da sè. Ma più innumerevoli ancora sono gli atti di munificenza e di beneficenza compiuti per solo impulso del cuore, da questo artista geniale: ormai non si

contano più.

Il Fregoli ha beneficato tutti i suoi amici e.... largamente. Taluni li ha persino condotti con se attraverso il mondo a proprie spese e li ha rimandati ricolmi ancora di quattrini e di doni. Non sempre - purtroppo - ha ricevuto contracambio

di riconoscenza; ma non perciò il Fregoli ha mutato: anzi ha continuato a beneficare ... magari gli stessi. Nessun comitato di beneficenza, poi, si è mai rivolto invano al Fregoli. A Roma p. es. ogni volta che vi torna, i presidenti dei varii istituti di bene-

ficenza si stringono in lega ed assediano il povero Fregoli, che da una e anche più serate a totale (totale sul seriol) loro beneficio, dividendo il non indifferente ricavato fra i medesimi... Ma cosa mai sto raccontando! Sarebbe bella che queste mie parele eccitassero gli appetiti dei presidenti dei non pochi istituti di beneficenza della nostra città!... Il Fregoli, però, è buono, e, qualora ciò anche avvenisse, sono sicuro che mi perdonerà. Una delle caratteristiche del Fregoli è l'armamen-

tario ed il corredo occorrenti per le sue produzioni, e che egli si trascina dietro racchiusi in circa 60 cassoni: essi formano la meraviglia dei facchini delle varie stazioni alle quali egli scende per dare le sue impagabili rappresentazioni.

A questo artista geniale, unico ed insuperato nel suo genere, dotato di sentimenti generosi altrettanto rari, e che viene, dopo non pochi anni à Pisa a deliziarci sulle scene del Politeama colle sue caratteristiche produzioni, vada il saluto reverente e beneau-

LE SCORIE THOMAS IN AGRICOLTURA

Questo prodotto della defosforazione del ferro e che per l'addietro andava disperso, forma oggi la contenenza di uno dei principali elementi nutritivi delle piante, una sostanza concimante molto buona sia per gli effetti che induce nella vegetazione e sia per il

prezzo assai conveniente a cui si può acquistare. Si deve alle pazienti ed accurate esperienze del prof. Paolo Wagner, la utilizzazione delle scorie come

Le scorie, come abbiamo accennato, sono un contime fosfatico, vale a dire contengono l'anidride fosforica, della quale molti dei nostri terreni sono

Di qui la necessità assoluta di importare nel terreno questa anidride fosforica che entra nella costituzione di tutti i vegetali e a cui quando è scarsa

scarsa sono dovuti spesso i meschini raccolti.
Come avviene per tutte le sostanze concimanti auche le scorie sono oggetto di falsificazioni da parte
di speculatori, i quali non mirando agli interessi generali degli agricoltori, ma soltanto al proprio tornaconto, smerciano sotto il nome di concimi, sostanze che spesse volte a nulla giovano alle piante.

Perciò anche in tali acquisti raccomandiamo vivamente agli interessati di volersi rivolgere al più proste al locale consorzio agrario il quale ha già a-aperta una prima settoscrizione per l'acquisto delle scorie Thomas ad alto titolo, che sono più convenienti, specialmente perchè in un egual volume è racchiusa una quantità maggiore di sostanza utile.

Ed è bene che gli agricoltori si diano in nota alla segreteria del Consorzio agrario della nostra città, al più presto perchè il Consorzio stesso possa subito intavolare trattative colle diverse ditte in modo da poter acquistare a prezzi più convenienti.

terreni e tutte le culture specialmente poi per i prati tanto naturali quanto avvicendati (medica, trifoglio, lupinella, sulla), per le viti, gli ulivi, frutti ecc. ecc.

Agenzia di Pisa.

La Banca riceve in stodia ed in amministrazione valori pubblici, riceve pure cassette, pacchi e pieghi chiusi e suggellati con dichiarazione di valore alle condizioni seguenti.

Lire 0,25 per mille fino a 3 Mesi » 0,40 » » » 6 » » 0,50 » » » 1 Anno Minimo Lire 5.

Per pacchi voluminosi diritto da stabilirsi a seconda del volume.

Henneberg-Seta,

autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa — nera, bianca e colorata a partire da fr. 1,10 fino a fr. 29,30 al metro. — Franco di porto e dogana a domicillo. — Campioni e Cataloghi a volta

G. HENNEBERG, Fabbricante di Seterie

giù per la Provincia

Nel collegio di Volterra.

Ci mandano: L'onor, deputato principe Piero Ginori - Conti ha avuto buone assicurazioni circa la bonifica del padule di Rimigliano e circa il miglioramento nella classificazione di Portovecchio di Piombino.

Per la bonifica l'ufficio del Genio Civile di Grosseto ha già ultimato la compilazione del progetto che ora trovasi per l'esame presso l'ispettore com-partimentale del Genio Civile di Flrenze.

Pontedera (18) [Liuto]. — Domenica ricorreva il 20, anniversario della fondazione della Società fra i Reduci delle Patrie Battaglie e della Fratellanza Militare.

Fu fatto un banchette al Ristoratore l' Itulia: parlarono il presidente signor Giuseppe Melinossi, il signor Cesare La ni, ed il giornalista sig. Oscar Nasi. Fu pubblicato un manifesto di circostanza e furono appese corone al monumento dei caduti di Curtoto Merceno. tatone e Montanara ed alle lapidi che ricerdano Garibaldi e Vittorio Emanuele II.

Rutilio Giuntini, un giovinetto di 15 anni, mentre stava lavorando nella propria officina intorno ad un fucile ch'egli riteneva scarico, l'arma esplose colpendolo alla gola. Dalla Misericordia condotto subito allo Spedale, il medico di guardia giudicò gravissima la ferita. La mattina di sabato, secondando il desiderio della famiglia, l'infelice fu condetto a casa propria, ma poco dopo cessava di vivere. Al trasporto della salma, riuscito imponente e commovent.ssimo, prese parte anche una rappresentanza della R. scuola d'arti e mestieri alla quale il caro estinto apparteneva.

PUNCH AL MANDARINO

Gustosissimo e molto profumato. PREFERITO DALLE SIGNORE. Specialità della Premiata Distilleria del Cavaliere

A. VACCARI - LIVORNO.

di Bagni Montecatini (Provincia di Lucca) La prima Stazione termale d'Italia.

Acque clorurate sodiche meravigliose contro le ma-lattie dello siomaco, degli intestini, del fegato, della milza, ecc., nella gotta, nell'obesitia, nel diabete, ed mogni forma di uroccasia. — Contro la stitichezza e la calcolosi dei fegato l'azione loro è portentosa. Sala d'inafazioni - Stabilimento Idroterapico Grandiosa Piscina - Bagni a raffreddamento -Elettroterapia con bagno idroclettrico - Massag-gio e ginnastica medica - Gabinetto per le india-gini cliniche, chimiche, microscopiche, a batterio-logiche, ecc. Gabinetto Kinesiterapico.

Casino-Teatri-Giardini-Parchi e sceltissimo Concerto musicale al TETTUCCIO ed al RINFRESCO.

Tabella dietetica dettata dal Prof. GROCCO

Ad uso di Karlsbad, ecc.

Direttore Sanitario e Regio Ispettore Capo: Comm. Prof.

GROCCO Clinico Medico di Firenze.

R. Ispettori: Cav. Prof. FEDEL | professore della Regia Università di Pisa e On. Prof. CASCIANI Deputato al Parlamento.

Fer richieste d'acqua alle Sorgenti, per alloggi nella grandiosa Locanda maggiore e per ogni altra informazione rivolgarsi all'Amministrazione concessionaria delle RR. Terme. — Bagni di Montecatini (Provincia di Lucca).

Il Regolamento alla fabbrica di St. Gobain

Fra i diversi motivi di cronaca, da quello della stagione infida ed abbronciata all'altro della politica comunale tutta attiva ed ardente, ve ne ha uno che palpita di interesse straordinario: è il motivo solenne della cronaca della settimana. Intendiamo parlare del regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione della St. Gobain ai suoi operai di Pisa e da questi non ancora accet-tato e sottoscritto. Il fatto l'è più grave di quel che non si dimostri ed inviluppa in sèperfino le relazioni fra il capitale ed il la-

Intorno alla opportunità della presentazione di questo regolamento parleremo poi. Subito, intanto, vogliamo esaminarlo fuga-

Riguardo all'ammissione del personale, di cui si tien conto nell'articolo primo, sono poste in vigore le norme ordinarie e che sono identiche per tutti gli stabilimenti sia d'Italia che dell'estero: si richiedono il certificato di nascita, lo stato di famiglia, la visita medica e la fede penale datata da non oltre un mese.

Una volta che l'operaio è ammesso nella fabbrica, bisogna che osservi scrupolosamente la disciplina interna, per la quale sono segnate in brevi articoli le prescrizioni interno all'orario, all'abbandone del lavoro, alle assenze, alla introduzione di oggetti e di cibi, alla introduzione di persone, alla esportazione di oggetti dalla fabbrica, alle responsabilità per gli arnesi e gli utensili ecc. ecc. ..

Per ciò che si riferisce poi all'ordine interno ed alle mancanze che possono essere commesse da operai, il regolamento non si discosta dalle norme che sono ordinarie, e sancite du consuetudine, in ogni stabilimento industriale. Ed il regolamento vieta le riunioni, la propaganda, le sottoscrizioni, le affissioni di avvisi e qualsiasi manifestazione collettiva nell'interno della fabbrica; e punisce col licenziamento gli operai che si siano resi indegni con azioni disonorevoli, abbiano commesso oltraggi contro i superiori o contro i compagni o siano stati colpiti da condanne penali.

Da una parte è affermato quel grande principio di ordine inviolabile su cui si basano l'armonia, il rispetto alle opinioni di tutti e l'assiduità e la diligenza nel lavoro, per eni gli stabilimenti industriali non possano essere mai trasformati in aule di politicanti ed in officine di dissensi e di agitazioni; e dall'altra è stabilita la punizione

per ogni genere di violenza e di oppressione. Il regolamento considera altresì la denunzia del contratto di lavoro, gli acconti sulle paghe, i proventi delle multe assegnati alla cassa di soccorso fra gli operai della fabbrica, gli obblighi morali del personale dirigente a cui si impone la osservanza delle regole della giustizia e della cortesìa.

Tale è per sommi capi lo schema del regolamento di cui l'accettazione è stata fatta obbligatoria anche per tutto il personale che attualmente si trova nella fabbrica; ma, tranne pochissimi - soltanto una diecina gli operai han dimostrato di non volerlo sottoscrivere.

Gli articoli sulle tariffe, sull'incentivo a dimostrazioni, sul licenziamento degli operai e sulla proibizione fatta ad ogni intervento di rappresentanti di classe, o di mandatari o di terzi, dicono che siano stati la ragione del rifiuto.

L'articolo sulle variazioni di orario e di tariffa è così concepito: « Tanto le variazioni negli orari che nelle tariffe dovranno esser rese note agli operai dai rispettivi capi-servizio».

Gli operai, forse, han veduto in questo articolo una spada levata contro di loro; mentre invece non è che una sanzione di contratto il quale può essere onestamente stipulato fra le parti. E poi variare le tariffe non vuol dire diminuire la paga giornaliera.

L'articolo 24, che non è accettato, a quanto sembra, concerne il licenziamento da cui saranno colpiti gli operai che si faranno responsabili di ogni tentativo, anche completamente fallito, per turbare o far cessare il lavoro o per impedire di mettere in esecuzione gli ordini dati.

È una questione di disciplina che si riconnette con l'articolo 39 di cui parleremo

L'articolo 29 che delimita la denunzia del contratto di lavoro è un altro punto di divergenza degli operai. Per esso ciascuno degli impiegati può licenziarsi con preavviso di giorni otto; la società potrà licenziare con preavviso di giorni quindici, salvo

i casi di licenziamento per punizione. Sono note le forme dei diversi contratti di lavoro; come all'operaio non deve essere preclusa la via al miglioramento della sua posizione e deve anzi essere permesso di lasciare un lavoro in uno stabilimento per procacciarsene uno più rimunerativo in un altro, così alle società industriali non può essere negata la facoltà di licenziare degli operai quando o per la sovrabbondanza della mano d'opera, o per le necessità economiche, o per l'abbandono di un ramo dell'industria essi rappresentino una spesa eccessiva e non sopportabile.

L'articolo 39 non ammette l'intervento di rappresentanze di classe o di mandatari o di terzi in ciò che si riferisce ai rapporti fra il personale della fabbrica ed i suoi superiori. E questo può benissimo collegarsi coll'articolo 24.

Chi sta a capo di un grande stabilimento, come e certo quello St. Godain, non puo senza esautorarsi lasciar passsare i tentativi per i disturbi dell'ordine interno: la quiete del lavoro e la pace di tante famiglie sarebbero troppo di frequente capovolte anche per desiderio di pochi. Approvare poi l'intervento di associazioni, di leghe, e di altri Enti non ricosciuti per ogni dissidio grave o no che potesse insorgere, equivarrebbe a sottomettersi ad una continua ed insinuante influenza esteriore che, se fosse anche sempre animata dal sentimento del bene, disturberebbe ed interromperebbe l'opera assidua e coscienziosa di lavoratori che dalla loro energia e dal loro buon diritto possono facilmente conquistare la vittoria in ogni questione.

Ma, a parte tutto ciò, - e qui si allude alla opportunità del regolamento - gli operai della St. Gobain dovevano comprendere che la Società avrebbe fatto qualche cosa per premunirsi contro irregolarità e contro disordini che già ebbero la riprovazione universale. Anzi, fin dal 15 marzo di quest'anno, dopo gli incidenti deplorevoli per i quali un egregio uomo che è agli operai affezionato come un fratello e come un amico del cuore, l'ingegnere cay. Enrico de Coquereaumont, doveva essere colpito, oltre che nella persona, nell'orgoglio e nell'affetto di funzionario cortese, a tutti aperto e verso tutti generoso, il Consiglio generale di Amministrazione di Parigi, dopo la minaccia della chiusura dello Stabilimento, deliberava di soprassedervi, purchè fossero ristabiliti il buon andamento e la disciplina con un regolamento severo e rigoroso.

Severo e rigoroso adunque è il regolamento come naturalmente lo sono sempre tutti i regolamenti di questo mondo; ma non contrario a giustizia. Alla rigorosità potrà essere dato nell'applicazione quell'op-

portuno temperamento che è costituito dalla discretezza e dalla cortesta di cui ha dato sempre prova la Società di St. Gobain.

Noi non desideriamo che portare una parola di pace in mezzo al dissidio; e perciò cerchiamo toglier di mezzo ogni concetto di ingiustizia. Al punto in cui la questione si agita crediamo che possa addivenirsi ad una conciliazione. Il regolamento di stabilimenti industriali importanti come è quello della St. Gobain, può essere sempro modificato dall'intervento della provvida Legge sull'ufficio del lavoro che ci auguriamo veder presto approvata dalla Camera; e dinanzi a disposizioni di legge sarà la prima la St. Gobain ad aderire in condizionatamente.

Intanto sarà bene allontanare ogni ragione di malumore ed ogni altra minaccia di rovine economiche da cui, anche per una breve chiusura dello Stabilimento, sarebbero danneggiati gli interessi di tanti lavoratori e quelli della città.

Noi confidiamo nel senno dei nostri operai e nella cortesia del Consiglio di Amministrazione della Società.

Gli operai, ai quali ci siamo rivolti, ci hau detto di non potere accettare un regolamento che menomerebbe la loro dignità di uomini e di lavoratori. Molti di essi sostengono che non essendo stato presentato questo regolamento all'epoca dell'ammissione nella fabbrica, può essere sempre rifiutato ora che si verrebbe ad imporre così fra capitalisti e lavoratori una nuova contrattazione.

La St. Gobain oppone a queste obiezioni la necessità dell'ordine che secondo essa è assai turbato nella fabbrica.

Venerdi sera moltissimi operai si riunirono alla Camera del Lavoro e deliberarono di inviare una loro Commissione dal Sindaco, dal Prefetto e dal Deputato per esporre a loro i fatti che han dato luogo a questo dissenso e per pregarli ad intervenire nella vertenza.

Sappiamo che il cav. ing. De Coquereanmon è partito ieri sera, sabato, per Parigi allo scopo di ottenere un aggiornamento — già domandato amichevolmente anche dall' autorità prefettizia -- all'accettazione o meno del regolamento in questione.

I termini per l'accettazione, secondo le disposizioni della St. Gobain, fatte già note agli operai, scadevano con sabato sera 20 gingno.

Ci auguriamo che il tempo possa dare buon consiglio; e facciamo voti ardentissimi perchè si addivenga ad un componimento della vertenza

PAOLO BENVERUTI PISA - Borgo Largo - PISA

orredato haboratorio d'Orologeria riparazioni arratito di qualunque sistema di OROLOGI. PENDOLE in genere - SVEGLIE - REGO-LATORI - OROLOGI tascabili dei migliori sistemi a prezzi di fabbrica.

Articoli di Oreficeria - Argenteria. INCISIONI - STEMMI - MONOGRAMMI.
B. - Tutti gli Orologi che si vendono dalla Ditta
sono ben regolati con garanzia di 2 anni.

C**** **Suran Restaurant LA PERLA** Marina di Pisa

Diretto da Armida Lucchesi negli Adami

Fran terrazza sul mare — Illuminazione a Luce Elettrica — VINI Esteri e Nazionali li lusso — Posizione incantevole.

L'Economica R

Presso l'Grotogeria e Oreficeria Pasquali in Piazza Garibaldi, n. 11 di questa Città, si può acquistare Orologi di qualunque prezzo ed altri oggetti d'Oreficeria mediante cedole che chiun-que uno acquistare e macare el prezzo di 10.20 que può acquistare a piacere al prezzo di 10. 20 e 40 centesimi sino a raggiungere il prezzo del-Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

经发现文文文文文文文文文文文文文文文文文 Al nuovo Chalet Castelli

Caffè, Drogheria, Pasticceria

Sala con Biliardo

MARINA di Pisa Piazza delle Baleari -Propr. G. CASTELLI Liquori Nazionali ed Esteri - Gelateria - BIBRA di Monaco - VINI di lusso: - Champagne, sec. - Vino da pasto a cent. So il fiasco delle Tenute del Cav. Antonio Gioli, premiato con Medaglia d'oro alla Mostra Campionaria della Provincia di Pisa 1902.

Servizio a Domicilio. Biscotti e Cloccolata delle migliori Fabbriche Italiane - Specialità: Rinomati Liquori A. Vaccari, Livorno - Si eseguiscono ordinazioni a domicilio per Colazioni, Gelateria ecc

Al nuovo Chalet CASTELLI

Marina di Pisa.

Stabilimento Balneare LA GORGONA

Cabine per famiglie in diretta comunicazione con il mare - Approdo del Fattello - Servizio inappuntabile di RESTAURANT Grandi Terrazze sul mare - Illuminazione elettrica.

Si prendono ordinazioni per pranzi e banchetti - Prozzi modici - Pensioni mensili - Facilitazioni speciali per famiglie.

Il sorvizio di Restaurant è stato assunto dal proprietario del Restaurant Il Giappone di

UZZZZZZZZZZZ

Bagni S. Giuliano (Provincia di Pisa).

1. MAGGIO - 31 OTTOBRE. Sorgenti termali solfate, bicarbonate, calciche, litiniche ricche di arsenico di fosforo e di manganese. — Temperatura costante 38° C a 41° 7 C. — Efficacissime nelle molteplici forme ginecologiche e nelle malattie artritiche, gottose, reutiche, nervose, cutanee, urinarie, n

Bagni e irrigazioni - Docce esterne ed interne - Bagno idroelettrico - Fangature - Massaggio -Idroterapia.

Direttore Sanitario: Prof. Cav. Uff. D. BARDUZZI Secondo Medico: Dott. T. CORSI Consult. Medico: Prof. Comm. G. B. QUEIROLO Consult. Ginecologico: Prof. V. FRASCANI.

Per richiesta di quartieri, informazioni etc., rivolgersi all'Amministrazione de le RR. Terme ai Bagni S. Giuliano (Toscana).

Ristoratore "L'ARNO,,

(già FISCHIO) MARINA DI PISA condotto dalla proprietaria ARGENE FAVILLI.

Questo Ristoratore situato presso la foce dell'Arno n amena posizione, è specialmente nominato per la lucina alla Casalinga, per la squisitezza dei suoi vini per la modicità dei prezzi.

CONCERTI GRATUITI. Oggi, Domenica, sotto le Logge di Banchi, dalle

ore 20,30 alle 22, la Musica del 18. Fanteria eseguirà il seguente programma:

Erba, Marcia Militare. Strauss, Valtzer, Vino, donna e canto.

Verdi, Sinfonia, Nabucco.

Barrella, Il canzoniere napolitano. Granchi, Marcia, Viva il 18.º Fanteria

OSSERVATORIO METEOROLOGICO - G. B. DONATI

COLLEGIO DI SANTA CATERINA. (dal dì 13 al dì 19 giugno). Barometro medio 756,8 — massimo 759,2 a di 17

minimo 753,1 a di 14. Termometro medio 17,2 — massimo 22,2 a di 18 minimo 12,4 a di 15.

Acqua caduta mill. 64,4 in ore 16 — Acqua eva-porata mill. 34,70.

Il gioruo 15 si è spento, nell'età di 76 anni, ENRICO MARTINI che fu uomo pieno di rettitudine e di bontà. Ai due figli di lni, al rev.mo canonico dottor facopo ed affottore. Pederigo porgiamo le condoglianze nostre più effettore.

Pie del Ponte

Per Boylo. - La commemorazione di Boylo ti del R. Teatro Nuovo riuscì de nenica scorsa assai solenne. Vi intervenne numeroso pubblico. Il prof. Frascani presentò l'avv. Caponetti di Roma che lesse di Giovanni Bovio con molta dot-

Il prof. Burel a Firenze. - Siamo lieti di dare la notizia che il prof. Enrico Burci è stato nominato professore straordinario nella Clinica Chirurgica dell' Istituto Fiorentino. Il prof. Burci che in si breve tempo, da che fu chiamato a ricuoprire il posto rimasto vacante in seguito alla pietosa morte dell'insigne e compianto prof. Colzi, ha conquistato la stima dei colleghi e l'ammirazione dei discepoli ha ora innanzi a sè aperto uno splendido avvenire

E noi glie lo auguriamo tale davvero per il decoro scienza e come premio alle virtù di lui. Orfani ricoverati. - L'Istituto nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai ha accolto la deliberazione del Comitato pisano ed ha disposto per il ricovero nel Collegio Ricciarelli di Volterra dei bambini Controssi Primitivo e Bertini

Mario, figli dei due operai periti miseramente nell'in-cendio della Fabbrica Marconi. Un quadro di Cimabue. - In seguito a decreto del Prefetto veniva sequestrato e consegnato al cav. avv. Luigi Simoneschi Direttore del Museo Civico un quadro attribuito a Cimabue che raffigura S. Francesco. Per questo sequestro verte una constazione di proprietà fra la Chiesa di S. Francesco ed una famiglia patrizia pisana.

Fratellanza di M. S. fra gli Ascritti alla Miscricordia. -- Per lunedi sera 22 corr. tutti i soci sono convocati in assemblea generale a ore 19 alla Sede della Fratellanza, per trattare dei seguenti affari: Comunicazioni della Presidenza, Bilancio Consuntivo 1902, Elezioni Suppletive. A ore 20 l'assemblea passa in seconda convocazione e sarà

valida qualunque sia il numero dei presenti

Consiglio provinciale sanitario.

Giovedì, in una sala del palazzo della Prefettura, si adunarono i componenti il Consiglio sanitario provinciale. L'adunanza su presieduta dal Prefetto comm. Gasperini. Erano presenti il prof. Aducco, l'ing. Stu-diati, il cav. Parenti, il cav. avv. Passalavqua, il prof. Sestini, il capitano Maggesi, il cav. dott. Marchini. Vennero trattati i seguenti affari:

Collegio convitto di Perugia, negata l'inscrizione degli insegnanti sanitari fra i contribuenti obbligati. Approvato l'elenco dei contribuenti obbligatori dei veterinari e Comuni alla Cassa pensioni dei medici

condotti per gli anni 1902-1903. Approvato l'elenco suppletivo della Cassa pensioni dei medici condotti di Calci.

Accettato il ricorso per l'indennità all'ufficiale sa-Rimandato per modificazioni il capitolato medico

Approvato con modificazioni il progetto per il maello pubblico di Pisa.

Approvati il Cimitero di Montecatini, di Fabbrica, Campo, di Mezzana.

Approvata la soppressione del Gimitero di Gello. Citato il Comune di Monteverde a provvedere acqua potabile per il capoluogo.

Approvata la soppressione del Colignola, Ghezzano, Agnano e Montecatini.

Ha dato ragione al Comune nel ricorso del sig. Formichi contro il Sindaco di Ponsacco per negargli

autorizzazione di abitabilità di una casa colonica in parte rifatta. Dottorla mensa - Il chiarissimo prof. Queiolo l'altra sera ha invitato all' Hôtel Nettuno ad un

banchetto amichevole i suoi assistenti ed alcuni medici. Anche le signore Queirolo e Giannini vi interven-

nero, onorando con la loro presenza la fieta riunione. Salutarono il maestro — che rispose con un rin-graziamento cortese ed affettuoso — il prof. Cardi ed dottori Michelazzi ed Antoni.

In onore del Direttore della Saint Gobalu. - Sabato sera, nel Ristoratore il Nettuno, i funzionari francesi, i capi-officina, gli impiegati dell'ufficio di contabilità, i sorveglianti ed alcuni operal si riunirono a banchetto per salutare il signor ing. cav. De Coquereaumont che è stato trasferito ad altra fabbrica. Al convegno, che riusci simpatico e fraterno, prese parte auche il nuovo direttore della St. Gobain nella nostra città signor ing. Berg. Fu il banchetto della cortesia, nel quale vibrarono le note più alte dell'amistà e della fratellanza. Con affettuosi brindisi salutarono il cav. De Coquereaumont e dettero il benvenuto al sig. Berg. i signori Jacomet. Melani. Berguetto il signori Jacomet. Melani. Berguetto il signori Jacomet. venuto al sig. Berg i signori Jacomet, Melani, Renucci, Leoni, Don Romeo Galli, Aristide Benvenuti e Alfredo Barbetti, che parlò in senso spiccatamente democratico illustrando le potenti energie dei lavoratori. Risposero a tutti, ringraziando, gli ingegneri De Coquereaumont e Berg.

Al 19.º fanteria. - Il giorno di mercoledì 24 Giugno il 18:º fanteria, vecchio reggimento glorioso per numerosi fatti d'arme e decorato con medaglia d'argento al valore nella giornata di S. Martino, solen-nizzerà il secondo centenario della sua costituzione, Nella caserma Umberto I. avranno luogo feste e sortite piacevoli, come quadriglie a piedi ed in bicicletta, esercizi ginnastici, schermistici ed umoristici.

Al mattino si terra la commemorazione della giornata gloriosa, e si farà una parata come di prescri-

zione regolamentare. Alla sera una fantasia musicale, la di cui sorprendente riuscita dovrà attribuirsi al valente maestro Batista, e l'incendio di fuochi artificiali chiuderanno

Il Farnesi di Lucca ha coniato per l'occasione una artistica medaglia, che sarà distribuita a tutti i sol-

dati ed agli ufficiali. La cittadinanza pisana offrirà al reggimento un artistico cofanetto. Sul cofanetto è scolpita la seguente iscrizione det-

tata dall'illustre prof. D'Ancona: AL XVIII REGGIMENTO DI FANTERIA

DURCENTO ANNI DALLA SUA FONDAZIONE

E QUARANTAQUATTRO DALLA BATTAGLIA DI SAN MARTINO LA CITTADINANZA PISANA DONAVA

A CUSTODIA DELLA STORIGA BANDIERA.

Comizio pro schola. — Oggi, alle ore 10, vrà luogo nel Politeama pisano, per iniziativa delle ocali sezioni dell' Unione magistra e nazionale e della Federazione tra gli insegnanti delle scuole medie, un pubblico Comizio Pro schola, al quale interverranno, come oratori, l'on. prof. Angelo Battelli, il cav. prof. Alessandro Barbensi, il comm. avv. Amerigo Lècci, il prof. Adolfo Zerboglio e l'avv. Pietro Gori.

Le associazioni economiche e politiche, i cittadini tutti sono invitati a prender parte al Comizio suddetto, e a rendere più solenne questa manifestazione in favore della scuola e degli educatori.

Domande di treni. - L'on. Di S. Onofrio. Presidente dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha annunziato all' Unione dei commercianti ed esercenti della nostra città di avere accolto il voto dall'Unione già espresso ed alresì accettato dal IV Congresso degli Albergatori per a riattivazione del treno in partenza da Ventimiglia alle ore 1.38 e per la istituzione di un treno di proseguimento in partenza da Genova alle ore 8, da Pisa alle 11 e con arrivo a Roma alle ore 19 circa.

L'on. Di S. Onofrio ha promesso a nome dell'Asociazione tutto il suo appoggio perchè l'antico voto

Contro l'accattonaggio. - L'Associaione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha richiamato l'attenzione delle nostre autorità comunali e politiche sulla triste recrudescenza del l'accattonaggio che si manifesta nella città nostra.

Ci auguriamo che il deplorevole inconveniente, tante volte da noi lamentato, che avvi isce il nostro paese e procura i maggiori disturbi al forestieri, sia al più presto tolto di mezzo.

Mailaend Ξ Chininfabrik is 9 Milano 50 cura la MALARIA 1 zimmer

come la chinina ed è il miglior

Profilattico

che si conosca contro la malaria.

Trovasi presso i Farmacisti e Droghieri.

Al Bagul di Lucca. - Oggi, 21, ha luogo la inaugurazione dello Stabilimento termale. Vi interviene da Pisa il Prof. Queirolo che è direttore consulente delle Terme

THE RESERVE OF THE PARTY OF THE

Al valor civile. - Mercoledi mattina, alle ore 11, nella Sala del Consiglio Comunale, presenti il Prefetto comm. Gasperini, il maggiore cav. Corbellini, il capitano Bianculli, il tenente Finelli, il tenente dei RR. Carabinieri Schierano, il Commissario cav. Grimaldi, il Segretario del Comune cav. Berni, e le rappresentanze delle guardie di città, dei carabinieri, delle guardie municipali, delle guardie daziarie e dei pompieri, il Sindaco prof. Frascani consegnò a Francesco Cifarelli, guardia di città, l'attestato di benemerenza al valor civile assegnato dal Ministero dell'Interno per avere esso, gettandosi sul binario a rischio della vita, salvato una donna che stava per essere investita dal treno.

Il Sindaco, congratulandosi col Cifarelli, lo additò come esempio di coraggio e di valore agli altri. Il Prefetto comm. Gasperini pronunciò anche egli un breve ed elevato discorso. L'egregio uomo ringraziò il Sindaco di averlo invitato a questa festa, nella quale il coraggio e l'abnegazione avevano si largo

plauso concorde.

E lo ringraziò massimamente in quanto che essendo la ricompensa conferita ad un bravo agente, alla sua dipendenza, gli offriva il modo di attestargli pubblicamente il suo vivo compiacimento per l'atto com-piuto. E rivolgendosi al Cifarelli, il comm. Gasperini gli disse di conservare fra le più care memorie della vita il ricordo di questo giorno, in cui aveva non solo la ricompensa meritata dal Governo, ma una attestazione di stima da tutta la cittadinanza pisana per mezzo del Sindaco e delle rappresentanze dei corpi armati. Aggiunse che la nobile ricompensa doveva dimostrare a tutti che i generosi pensieri e le nobili azioni sono dovunque e da tutti apprezzate, e come questa ricompensa dovesse essere d'esempio e stimolo a lui non solo, ma a tutti i suoi colleghi e anche agli altri agenti di corpi armati, a compiere

Anche all'egregio e solerte delegato di P. S. sig. Adorni lnigo, di servizio alla stazione centrale, il Ministero dell'Interno ha conferito un attestato di benemerenza al valor civile per avere affrontato coraggiosamente e trattenuto un cavallo che era attaccato ad un birroccino sul quale trovavasi una

Al delegato sig. Adorni ed alla guardia Cifarelli mandiamo anche noi congratulazioni e plausi.

Il fattaccio di sangue. - Martedi sera, alle 19 e 30, nella Via Mugelli, avvenne un brutto fatto. Il calzolaio Duilio Banti, di anni 22, ebbe questione colla moglie incinta che arrivò a colpire di bastone. Si intromise il padre della donna; ma il Banti, infe-rocito, gli si scagliò contro con un coltello. Il fratello della donna, figlio e fratello al tempo istesso, il bracciante Socrate Micheletti, ventenne, potè salvare dalle furie la sorella e il padre, disarmando il cognato e inferendogli cinque coltellate.

Ora il Banti, che fu trasportato subito all'Ospedale, sta meglio. Il Micheletti è in arresto.

Ispezione Municipale. – Resultato del servizio di Polizia Municipale durante il mese di Maggio 1903.

Contravvenzioni: n. 23 al Reg. Vetture Pubbliche 54 ai Reg. Municipali; 13 al Reg. Velocipedi; 5 al al Reg. Pozzi Neri; 15 al Reg. per la tassa sui cani; 28 al Reg. Polizia Stradale; 22 al Codice Penale; 9 al Cap. per l'illuminazione elettrica. Totale n. 169.

N. 11 Cani requisiti dagli agenti municipali; 2 Denuzie di oggetti smarriti; 5 Vetturini sospesi per misure disciplinari.

Per gli agricoltori. - Gli agricoltori che desiderano un abbondante raccolto e di buona qua-lità debbono soltanto provvedersi dei Concimi chimici di puro perfosfato d'ossa prodotto dalla Fabbrica del signor Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa Via Sant' Orsola.

Una conferenza dell'avv. Gori. — Oggi, Domenica, alle ore 16, 1'avr. Pietro Gori terrà alla Pista una con-ferenza a cura dell' Associazione razionalista pisana sul tema: Lotte e vittorie del Libero Pensi

il mattaccino

Cronaca Scolastica

Scuole elementari - Comizio Pro Schola - Scuola festiva - Le Autorità visitano le scuole.

Il nostro ispettore scolastico, prof. De Negri ha diramato una circolare, in cui è detto:

1. In tutte le scuole elementari pubbliche a classi separate od unite, gli alunni delle classi 1. 2 e 4. sono dispensati dagli esami finali di promozione, quando nello scrutinio finale fatto sulle medie mensili e sui voti dati ai compiti scolastici, abbiano ottenuto nel profitto una media di sei decimi per ciascuna media non inferiore a sei decimi

2. Gli alunni non promossi in fin d'anno senza esami, sono, nella prima decade dell'anno susseguente, sottoposti agli esami di promozione.

3. Gli esami di proscioglimento dall'obbligo e di licenza continueranno a darsi nelle due sessioni estiva e autunnale.

4. Gli esami d'ammissione alle varie classi si danno al principio d'ogni anno scolastico, nella prima decade. Per norma però dei privatisti trascriviamo il te-legramma che l'on. Ministro di P. Istruzione ha l'on. Ministro di P. Istruzione ha mandato al R. Provveditore agli Studi.

Confermando concessione fatta l'anno scorso con Art. 2, R. Decreto, 12 giugno (parte generale) dispongo che anche in quest'anno esami ammissione, cioè poi soli privatisti, scuole secondarie, normali, complementari e primarie, si facciano tanto in luglio quanto in ottobre.

+ L'on. Sindaco notifica che nel corrente anno, al seguito della deliberazione della Giunta Municipale in data 9 corr., in queste scuole elementari non si daranno gli esami di licenza con effetto legale, cioè valevole per l'ammissione alla 1. classe delle scuole ginnasiali, tecnicho e complementari; ma verranno dati quelli di compimento del corso superiore.

Gli alunni delle scuole di S. Michele degli Scalzi con i loro maestri, sigg. Tognetti e Lenzi, accompagnati dall'egregio Direttore sig. Nelli, visitarono mercoledi p. p., lo stabilimento dei sigg. Richard che è decoro della nostra Pisa. Il sig. Direttore Trippi con la sua abituale cortesia ricevette affabilmente la comitiva a cui parlo del macchinario, del fornone, grandiosa opera che si trova soltanto nello ceramiche più importanti d'Europa, e fece una minutissima descrizione della materia prima.

Passarono poi nelle splendide sale ove macchine o operai lavorano per trasformare la materia prima in piatti e vasi di ogni forma. Qui l'egregio sig. Melani descrisse vari prodotti della fabbrica.

Oggi alle ore 10 ant. avremo al Politeama il Comizio Pro Schola indetto dalle Sezioni pisane del-M. nazionale e degl'Insegnanti delle schole medie. Vi hanno aderito anche l'Associazione Monarchica e l'avv. A. Lecci.

+ La mattina di mercoledi p. p. venne fatta la distribuzione dei premi alle alunno della scuola festiva gratuita nell'edificio delle scuole di S. Frediano.

Intervennero il Prefetto, il Sindaco, l'assessore alla P. Istruzione ed altri. Il consiglio della scuola stessa era al completo. In mezzo ad un silenzio religioso il presidente, prof. Romiti pronunziò un discorso genialissimo che fu applaudito dalla folla presente. Parlò pure applaudito il direttore prof. Della Pura.

Vennero poi imborsati i nomi delle alunne che dovevano concorrere al premio di primo grado; furono 55 le alunne ed i premi 21. La prima eletta ebbe la macchina da cucire, e la fortunata fu la ragazza Venezia Cini.

Gli altri premi consistevano in un libretto postale di L. 10 e lo ebbero: Clementina Meniconi, Nella Catarsi, Iola Allegranti, Nella Vettori, Adamara Capanna, Assunta Rossi, Amelia Conti, Olimpia Ghe rardı, Anita Gagliardi, Irda Gioli, Alaide Capanna. Ada Baldacci, Carolina Bertocchi, Anita Pellegrini, Ernesta Favati, Leonilda Ciotti, Tebrana Di Ciolo, Giannina Facchini, Polinice Coli.

Il secondo premio consisteva in un libretto di L. 8 e lo ebbero: Ambrosina Orsini, Nella Gagliardi, Bianca Rossi, Ida Benvenuti, Elena Riminaldi, Bianca Galli, Olga Carlesi, Natalina Orsini, Velia Paolicchi, Amina Ricoveri.

Le fortunate ragazze che ebbero il terzo premio, e fu di un libretto di L. 5, sono le seguenti: Velia Antoni, Virginia Cristiani, Leontina Procissi, Armida

A titolo d'onore ricordiamo che inseguarono nella scuola le signore: prof. Badoglio Vera, maestra Buoncristiani Fernanda (che funziono egregiamente anche da segretario), maestra Bondetti Emilia, maestra Collodi Clorinda, prof. Della Pura A. (fondatore della scuola), prof. Flury Bianca, maestra Manetti Armida, maestra Manetti Bonarosa, maestra Marziali Alberta, signora Niccolini Anita, prof. Pasetto Emilio, maestra Pini Amalia, maestra Serraglini Isola e i signori prof. Cesari G. Enrico (che funziono qualche volta, con molto zelo, da direttore), maestro Bechini Napo-leone, prof. Del Ry Ermolao, prof. Falcucci Luigi, dott. Ricci Giovanni, prof. Romiti Guglielmo, prof. Tarugi Nazareno.

Il conto della scuola si riassume in queste cifre:

Residuo gestione precedente L. 37,80 Spese diverse straord, e ord. Premi in libretti postali.

Resta, come fondo per l'avvenire L. 93,27 (meno le spese per la premazione). Sono stati nominati revisori dei conti i signori

L. 719,80 L. 626,53

Pozzolini prof. Alfredo e Jeri-Ciniselli Marianna. H Il Sindaco, l'assessore alla P. I., l'ispettore prof. De Negri e il direttore didattico prof. Nelli inco-minciarono venerdi la visita alle scuole di città per provvedere al riordinamento delle aule e del mate-

Giudici, Giudizi e Giudicati

La sentenza nella causa civile della Banca Pisana. La causa penale.

Lunedi è stata pubblicata la sentenza nella causa intentata dal curatare della fallita Banca Pisana contro il Direttore, il Vice-Direttore, gli Amministratori e i Sindaci della Banca

La sentenza, in applicazione dell'articolo 4 del Codice di Procedura Penale, sospende l'esercizio dell'azione civile finche non sia dato giudizio sull'azione penale intentata contro le

E ciò, accogliendo l'eccezione pregiudiziale sollevata dai difensori del Vice-Direttore signori prof. avv. Carlo Lessona, avv. Giuseppe Nuti e Luigi Ricci.

A Il giudice istruttore ha spiccato alcuni mandati di com-parizione contro diversi amministratori della fallita Banca

Si crede che il processo penale si svolgerà nel settembre

Il maestro Mascagni al Consiglio di Stato.

Il ricorso del maestro Pietro Mascagui al Consiglio di Stato si discuterà all'adunanza del 26 giugno corrente. Si è costituito, per iniziativa dell'avv. Pario Cassuto, che ha re-datto il ricorso, un collegio di difesa composto come appresso, e cioè oltre che di esso avv. Cassuto, doi seguenti: on avv. Giannetto Cavasola, senatore, onor Pilade Mazza, deputato, prof avv. Carlo Lessona, avv. Vincenzo Morello (Rastignac) avv. Giovanni Amici, avv. Giovanni Villa, e crediamo anche l'on Sacchi. Il collegio della difesa ha approvato pienamente il ricorso presentato dall'avv. Cassuto e i motivi di diritto dedotti col medesimo. L'avv. Morello ha avuto l'incarico dai colleghi di redigere una nota illustrativa, specialmente in punto di fatto e sui precedenti.

La discussione orale sarà sostenuta dal comm. avv. Dario

Cassuto per incarico ricevuto dai colleghi

La causa della guardia.

Venerdi terminò al Tribunale la causa contro la guardia daziaria Ermenegildo Begliomini (difeso dall'avv. Ricci) per lesioni contro Gino Pardi costituitosi P. C. (avv. Lecci e Supino). Il Tribunale condanno

la guardia a tre mesi di reclusione.

STATO CIVILE dal dl 13 al dl 19 giugno 1903.

NASCITE.

Maschi N. 13 — Femmine N. 19 Nati morti N. 1.

MATRIMONI. Lapi Umberto con Masi Egidia, colibi — Franceschi dott. Francesco con Carmi Matilde, celibi - Barsanti dott. Leopoldo con Folena Ida, celibi.

MORTI. Fantozzi Terosa nei Martini, di anni 75 — Gini Paola nei Del Gratta, 75 — Cervelli Artemisia nei Cassola, 47 — Colombini Prima, nubile, 17 — Davini Francesco, coniugato, 83 — Bedini Lorenzo, coniugato, 65 — Mariani Maria nei Tartarini, 70 — Del Moro Ida, nubile, 45 — Martini Eurico, vedovo, 83 — Gabbriellini Teresa, nubile, 28 — Decori Carmen, 9 - Giannessi Annunziata vedova Ramacciotti, 64 - Bor sacchi Annunziata nei Gialloreti, 65 - Cristiani Paolo, ve-dovo, 73 - Palla Flaminio, coniugato, 73 - Manetti Gio-

Sotto i 5 anni; Maschi N. 4 - Femmine N. 4.

Alfredo Moreschi gerente responsabile.

ACQUA ACIDULA

di AGNANO - (Pisa) Gassosa naturale, Alcalina, Ferroso litinica, Diurctica

Concessionario Prof. G. GASPERINI e Comp.

La più pura e la più gradevole fra le acque da ta-vola. Senza rivali per combattere le malattie dello sto-maco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i ca-

tarri vescicali. L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia viva, e perciò la sola garantita da ogni impurità. Prima di usare le acque minerali, agitate bene i recipienti, osservando se conservano la loro lim-

pidezza !
('arantitevi dalle falsificazioni dell'Agnano, esigendo
sempre sui recipienti la capsula di stagnola e le etichette con la marca depositata. Strappate sempre la
capsula, e leggete attraverso al vetro, sui turaccioli, 'impronta « Acqua d' Agnano - Pisa ».

Deposito e Amministrazione LUNGARNO GAMBA-CORTI n. 9 bis. - Servizio a domicilio.

Pisa - Borgo largo - Pisa GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe -Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto MOZILI per ammobiliamenti A NOZO. ARTICOLI ANDANTI E DI LUSSO. PREZZI MITISSIMI.

Ho avuto luogo di sperimentare le Acque di Uliveto, già da molti anni e su larga scala; e senza portarvi nessuna esagerazione stando puramente e sem-

plicemente ai fatti posso asserire quanto segue:
Prima di tutto che sono tolleratissime anche dagli
stomachi i più deboli, e che possono essere usate
per lungo tempo senza i danni ai quali si va incontro con l'uso prolungato di talune acque alcaline straniere. In secondo luogo che le ho esperimentate utilissime a dosi diverse, sia nel catarro eretistico, sia nel torpido dello stomaco, come pure in vari casi di dispepsie nervose per persecuzione cloridrica. Ugualmente efficaci ebbi a riscontrarle in casi di atonia gastrica, di incipiente ectasia (insufficenza motoria

Che come coadiuvante nelle cure di talune forme di catarro intestinale cronico le ho impiegate pur utilmente e del pari in comune alle celebri acque di Montecatini nella terapia di varii stati morbosi cronici del fegato e delle vie biliari, segnatamente in casi di litiasi biliare.

Finalmente che ho avuto luogo di verificare la grande efficacia che queste acque dispiegano nelle diatesi urica, nelle sue molteplici manifestazioni a forme (gotta, artriti croniche, reumi muscolari cro-

nici, renelle, nevralgie da urocrasia, asma etc.). Anzi, anche sotto quest'ultimo punto di vista, io reputo che le Acque di Uliveto siano meritevolissime di larga applicazione, e che da una più estesa introduzione nella pratica resulterà sempre più la supedorità che hanno su acque congeneri importate dal-Prof. Carlo Fedell.

MALATTIE DELL'ORECCHIO - GOLA e NASO

DOTT. N. CAMPI

PISA - Via Vittorio Emanuele, n. 11, p. 2. - PISA. Riceve li mercoledi e il sabato dalle ore 9 alle 11. Visite gratuite ai poveri il sabato dalle ore 8,30 alle 9. Telegrammi: Stott. Cumpl - Livorno.

BICICLETTE della Fabbrica

Copiate sempre

Raggiunte mai!

Modelli 1903 con freno a cerchio alla ruota di dietro nostra fabbricazione. — Il nostro tipo di FORCELLA amber ha la testa d'un sol pezzo da non confondersi con VENDITA A RATE MENSILI.

PISA, Via S. Giuseppe, n. 9 - Telefono n. 220



Apparecchi di grande ptensità, graduabili con ssoluta precisione. Inalazioni di Ozono per e malattie delle vie respi-

Franciinizzazione, Ba-gno e Doccia elettrostatlea (per nevrastenie isterisme ecc.). Correnti galvanica e faradica (per nevralgie pa-

Raggi X di Roentgen

Correnti ad alta frequenza di Tesia e D'Arson-vai (per malattie del ricambio, diabete, gotta, uricemia

Per trattative tutti i giorni dalle ore 12 alle 14. LABORATORIO DI MAGLIERIE

GIOVANNINA GIAZZI avverte i signori clienti, che nel suddetto Laboratorio, ese-guisce lavori finissimi per corredi, di qualunque genere, in

gnore, signori e bimbi, colori ultima novità. Per la precisione del lavore e la medicità dei prezzi spera di vedersi sempro più onorata dalla rispettabile clientela.

PER AFFITTI di VILLE e QUARTIERI a Marina di Pisa rivolgersi a FELICE CASTELLI ufficiale di posta a Marina.

Cavalier GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali - Esportazioni per tutto il mondo.

EMORROIDI - GELONI

CALHANTE PEI DENTA: Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti e la flussione delle gingive. Diluite poche goccie e in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca,

POLVERE DESTIFRICIA EXCELSION: Unica per ripulire e render bianchissimi i denti. — L. 1 la scatola.

UNGUENTO ANTIMORROIDALE COMPOSTO: Prezioso preparato per la cura delle Emorroidi. -

SPECIFICO PEI GELONI: Sovrano rimedio per combattere i geloni. - L. 1 la boccetta. Rivolgere relativa cartolina-vaglia alla Ditta sud-

detta, spedizione franca. Si vendono in Pisa alla Farmacia PETRI. Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

della Società Piemontese Sede in Torino - Stabilimenti a S. Marcel (Val d' Aosta).

GIOVANNI BAZZELL

Prezzi da non temere concorrenza! arantifa di LITRI 300 PER OGNI KILOGRAMIO.
Acquistate dunque solo il CARBURO

della SOCIETÀ PIEMONTESE servirete bene i vostri clienti e ne aviete grandi van-taggi. — 1. nei prezzi; 2. nella qualità parche il detto Carbare, essendo di un rendimento di gas superiore alle altre marche, basta caricare i generatori dei ga-zogeni con un quarto di meno in quantità.

Pisa Tipografia di Francesco Mariotti

ORARIO DELLE TRAMVIE A VAPORE. Parte da Pisa per Pontedera 5,40 - 7,25 - 9,40 - 12,15 - 14,5 - 17,15 - 19,151 - 20,403

da Pontedera per Pisa 5,20 - 7,5 - 9,20 - 11,55 - 13,45 - 16,55 - 18,55 - 20,20?

Navacchio per Calci 6,10 - 7,50 - 10,10 - 12,45 - 14,35 - 17,45 - 19,45 - 21,10?

da Calci per Navacchio 5,43 - 7,23 - 9,43 - 12,18 - 14,8 - 17,18 - 19,18 - 20,43?

da Pisa per Marina 6,10-7,50-9,30-11,40-13,20-15,10-16,25-18,20-19,43-20,45-21,42 f.

da Marina per Pisa 7, -8,40-10,45-12,30-14,10-16,18-18,13-19,36 20,38-21,35-22,30/.

1 Feriale nel Luglio e Agosto, - 2 Festivo nei mesi di Luglio o Agost TRAMS-OMNIBUS A CAVALLI.

Dai Bagal S. Giuliano a Pisa e viceversa.

Parte da S. Giulloso 4,30 = 6,15 = S = 10 = 13 = 15 = 17,30 | 9 = Parte da Pisa (Borgo Largo) 6 = S = 9,3 : -12 = 15 = 16,30 = 18,30 = 2Nei giorni festivi sara fatta una corsa alle ore 8 di sera partendo dai Bagni S. Giulian Dal 15 Gingno in poi verra effettuati una corsa alle ore 2 pum da S. Giuliano, ad ore 5.30 pom, da Pisa. TARIFFA — Giorni feriali Cent. 20, giorni festivi e in tempo di Fiera Centesimi 25.